

Sommario

Introduzione

Il voto: un dispositivo dalle molte funzioni 5

1. L'unica forma di scuola possibile (forse), 5 – 2. Il voto come garanzia del passaggio dal recinto della scuola al mare aperto degli adulti, 7 – 3. L'irrefrenabile bisogno di distinguere, 10 – 4. La dimensione critica della ricerca, 15 – 5. Qualche precisazione sulle fonti, 18

Capitolo primo

L'esame nel Medioevo: una specie d'investitura 23

1. L'archetipo universitario, 23 – 2. Possibili forme di competizione derivanti dalla valutazione accademica, 31 – 3. Lo specchio delle origini: verifiche di preparazione allo stato clericale, 34 – 4. La fine come inizio, 38

Capitolo secondo

Gare, premi e castighi in età moderna: un meccanismo conformante 43

1. Alle origini della “forma scolastica” moderna, 43 – 2. I Fratelli della vita comune e l'invenzione della classe, 49 – 3. La pedagogia dei Gesuiti, 53 – 4. Il desiderio di gloria alla base dell'individualismo moderno, 61 – 5. Valutare per livelli di competenza: il modello di Jean-Baptiste de La Salle, 65

Capitolo terzo

Il voto numerico: un ingresso felpato 73

1. Didattica e pratiche contabili, 73 – 2. Un *pastiche* valutativo, 77 – 3. Merito e uguaglianza: sabbie mobili concettuali, 79 – 4. Un passato che

Sommario

non passa, 82 – 5. Il principio weberiano dell'autorità razionale, 90 – 6. Nella forbice decimale, 94

Capitolo quarto

La misura della scuola: origini e sviluppi della docimologia 105

1. Sul concetto di attitudine, 105 – 2. La nascita della docimologia in Francia, 112 – 3. Le ricerche sul *testing* scolastico in area anglosassone, 114 – 4. L'apporto descrittivo e misuratore della psicologia italiana, 116 – 5. Le quattro generazioni dell'*educational evaluation* in Italia e nel mondo, 120

Capitolo quinto

«Tra la fame del Messico e l'opulenza del Texas»: l'esperienza del voto raccontata 129

1. La letteratura di scuola come fonte, 129 – 2. Il registro, materializzazione della Legge della Scuola, 133 – 3. Il peso di una responsabilità giudicante, 136 – 4. Amici nell'abbondanza, nemici nel bisogno, 140. – 5. Umano, sovrumano, disumano, 143

Capitolo sesto

Sotto processo: la valutazione scolastica e il Sessantotto in Italia 149

1. In principio Barbiana, 149 – 2. Voti, contestazione studentesca, pratiche non autoritarie alla fine degli anni Sessanta, 154 – 3. «Mi diletto, mi trastullo, tanto c'è l'esame Sullo», 160 – 4. Il dibattito esperto nell'osservatorio di «Scuola e città», 162 – 5. Al posto dei voti..., 166

Capitolo settimo

Contro la logica del voto: sussulti e scossoni 173

1. Osservazioni sulla persistenza di prassi emulative nella scuola italiana: intermezzo, 173 – 2. Il valore formativo e processuale degli accertamenti: nuovi orizzonti normativi, 178 – 3. Voti e portfolio: le molte forme della valutazione del profitto, 183 – 4. Il *competence turn*, 187 – 5. Una valutazione per livelli: l'ordinanza del 2020, 191 – 6. Scuole “senza voti”, 195

Sommario

Conclusione	
<i>«Una media ponderata di elementi imponderabili»</i>	209
Riferimenti bibliografici	215
Indice dei nomi	253